

# AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE PERIFERICHE E CENTRALI DELLA CITTÀ DI GROSSETO

## IL DIRIGENTE

**Premesso che** con deliberazione n. 436 del 02/11/2023 la Giunta comunale ha, fra l'altro, determinato le linee di indirizzo per la realizzazione delle attività di spettacolo dal vivo volte a promuovere nelle aree centrali e periferiche di Grosseto attraverso progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale attraverso le arti performative;

**Rilevato che** l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

**Richiamato** l'art 6 del D.lgs. 36/2023 (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) “In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”.

**Richiamato** l'art. 173. (Servizi sociali e altri servizi assimilati) che recita “ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 141, comma 2, per l'aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi assimilati di cui all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 nei settori speciali di cui al presente Libro si applicano gli articoli 127, 128, 129, 130, e 131, fermo restando quanto previsto dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117”;

**RICHIAMATO** il Regolamento per la concessione dei benefici economici, approvato con deliberazione C.C. n. 80 del 26.07.2021;

## **Richiamati:**

1) **La Legge 328/2000** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:

- all'art. 1, comma 1, recita: *“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”*;

- all'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

- all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;

- all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei 50 servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

2) **l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001** (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

3) **L'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241** che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. Tale istituto è configurato come strumento di cooperazione tra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel coniugare i diversi interessi in gioco. Il citato articolo sostanzia che l'interesse pubblico può essere in determinate circostanze perseguito in modo migliore attraverso meccanismi collaborativi – consensuali piuttosto che unilaterali/autoritativi. La legge 241/1990 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la coprogettazione.

4) le **“Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”** emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione: - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale; - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

5) il **D.lgs. 117 del 03.07.2017 (c.d. Codice del Terzo Settore)**, il quale, nell'ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli enti pubblici”, prevede all'art. 55 che:

*“1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co- programmazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.*

*2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.*

*3. La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.*

4. *Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;*

6) **la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020** secondo la quale il succitato art. 55 rappresenta *“una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall’art. 118, quarto comma, Cost., realizzando per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria – strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, nell’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328.*

*L’art. 55 del Codice del Terzo Settore, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo Codice del Terzo Settore”.*

La chiave di volta di un nuovo rapporto collaborativo con i soggetti pubblici è dunque riconosciuta nella specifica attitudine degli Enti del Terzo Settore a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale.

*“Gli Enti del Terzo Settore, in quanto rappresentativi della “società solidale”, del resto, spesso costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”.*

*Si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli Enti del Terzo Settore, in forza dell’art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato: la «coprogrammazione», la «coprogettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento») si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico,” Il modello configurato dall’art. 55 Codice del Terzo Settore, infatti, non si basa*

*sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico.*

7) **il DM n. 72 del 31 marzo 2021** recante “Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55-57 del d. lgs. n. 117/2017”, contenente l’indicazione degli elementi minimi delle procedure di partenariato pubblico privato sociale, attivabili dagli enti pubblici, inclusi gli adempimenti in materia di pubblicità e di trasparenza;

8) **il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018** nel quale si legge:

*“le direttive europee consentono agli Stati, in materia di aggiudicazione di appalti sociali, di determinare le norme procedurali applicabili fintantoché tali norme consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di prendere in considerazione le specificità dei servizi in questione” (così gli articoli 76 della direttiva 2014/24/UE e 93 della direttiva 2014/25/UE): il diritto europeo, nella consapevolezza della peculiarità del settore, più di altri legato alle tradizioni culturali di ogni Paese, lascia sì in materia un significativo margine di libertà procedurale agli Stati, ferma restando, tuttavia, la doverosa applicazione della sostanza regolatoria pro-concorrenziale propria della disciplina europea (...)*”

*Più in generale, è ragionevole ritenere che le Amministrazioni debbano volta per volta motivare la scelta di ricorrere agli stilemi procedimentali delineati dal Codice del terzo settore, in luogo dell'indizione di una ordinaria gara d'appalto. L'attivazione di una delle forme enucleate dal Codice del terzo settore, infatti, priva de facto le imprese profit della possibilità di affidamento del servizio e, in termini più generali, determina una sostanziale segregazione del mercato: in ossequio ai principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, pertanto, l'Amministrazione dovrà puntualmente indicare e documentare la ricorrenza, nella concreta vicenda, degli specifici profili che sostengono, motivano e giustificano il ricorso a procedure che tagliano fuori ex ante gli operatori economici tesi a perseguire un profitto. L'Amministrazione dovrà, in particolare, evidenziare la maggiore idoneità di tali procedure a soddisfare i bisogni lato sensu “sociali” ricorrenti nella fattispecie, alla luce dei principi di adeguatezza, proporzionalità ed efficacia ed in comparazione con gli esiti che verosimilmente produrrebbe l'alternativa del ricorso al mercato.*

*(...) il ricorso alle procedure di cui al Codice del terzo settore deve essere volta per volta specificamente motivato quale riflesso operativo del preminente valore “sociale” dell'affidamento, in diretta connessione con i principi sottesi al considerando 114 della direttiva 2014/24/UE ed all'analogo considerando n. 120 della direttiva 2014/25/UE, secondo cui “I contratti per servizi alla*

*persona al di sopra di tale soglia dovrebbero essere improntati alla trasparenza, a livello di Unione. In ragione dell'importanza del contesto culturale e della sensibilità di tali servizi, gli Stati membri dovrebbero godere di un'ampia discrezionalità così da organizzare la scelta dei fornitori di servizi nel modo che considerano più adeguato”.*

10) **le linee guida ANAC** recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022 in cui viene detto che: *“Il documento, molto richiesto ed atteso dal mercato, interviene all’indomani dell’approvazione del decreto-legge n. 76/2020 che innova le disposizioni del codice dei contratti pubblici sugli affidamenti di servizi sociali realizzando quel coordinamento tra i due sistemi normativi (Codice del Terzo Settore e codice dei contratti pubblici) che finora era mancato. L’effetto che ne consegue è una riduzione dell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici alle sole fattispecie ivi espressamente previste e ai soli casi in cui le stazioni appaltanti non ritengano di organizzare detti servizi ricorrendo a forme di co-programmazione e/o coprogettazione, alla stipula di convenzioni con le Organizzazioni di volontariato o le Associazioni di promozione sociale o a forme di autorizzazione o accreditamento previste dalla legislazione regionale in materia.*

*Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, infatti, possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore oppure di sottoscrivere convenzioni con gli Organismi individuati dall’articolo 56 del codice del Terzo settore (di seguito CTS). La scelta tra le varie alternative possibili è effettuata dalle amministrazioni in considerazione della natura del servizio da svolgere, delle finalità e degli obiettivi da perseguire, delle modalità di organizzazione delle attività e della possibilità/opportunità, da un lato, di coinvolgere attivamente gli operatori del settore nelle diverse fasi del procedimento di realizzazione del servizio e, dall’altro, di prevedere la compartecipazione dell’amministrazione allo svolgimento dello stesso.*

## **RENDE NOTO**

che è indetta, ai sensi dell’art. 55, terzo comma, del d. lgs. n. 117/2017 una procedura ad evidenza pubblica per la individuazione di enti del Terzo settore, secondo quanto specificato dal successivo art. 4, disponibili a co-progettare interventi finalizzati alla realizzazione delle attività del progetto **“Lo spettacolo dal vivo In e Fuori dal Centro - Anno 2023”** volte a promuovere e valorizzare le aree centrali e periferiche di Grosseto destinando a tale scopo risorse pari ad euro €. 40.000,00 Capitolo 48150 “Contributi in campo socio assistenziale” del bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023.

## **Art. 1- FINALITA'**

Le attività di spettacolo, inserite all'interno di una cornice più ampia di azioni di sistema, sono volte ad assicurare progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso le arti performative. Attraverso queste azioni si intende contrastare le diseguaglianze e la microcriminalità, accorciando le distanze sociali e territoriali dei quartieri e promuovendo la partecipazione alla vita cittadina con particolare attenzione ai giovani.

Pertanto, la Giunta comunale con deliberazione n. 436/2023, ha deliberato di procedere alla fase attuativa della co-progettazione assegnando le indicate risorse economiche, da destinare al sostegno di attività di spettacolo dal vivo, nelle aree centrali e periferiche della città di Grosseto.

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e/o associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

A tale ultimo proposito, sin d'ora si precisa che - con riferimento alla selezione di ETS, singoli e/o associati, cui affidare l'attuazione di un Progetto "unico" - la valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, formulerà la graduatoria delle proposte progettuali (PP) presentate dagli ETS.

## **Art. 2 - OGGETTO**

Il presente Avviso Pubblico "Lo spettacolo dal vivo In e fuori dal Centro – Anno 2023" ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore e sarà volto a sostenere progetti di attività di spettacolo dal vivo nei seguenti ambiti: musica, teatro, danza etc. da realizzarsi entro il 31 dicembre 2023, secondo le specifiche tipologie di interventi diretti a:

- valorizzare il patrimonio culturale immateriale nel Centro e nelle periferie delle città mediante attività di spettacolo anche di carattere innovativo, finalizzate all'inclusione culturale e sociale ;
- realizzare azioni di riequilibrio territoriale attuando un'azione di contrasto alla micro criminalità attraverso la valorizzazione delle aree indicate al punto 4) lett. B.;

La partecipazione al presente Avviso Pubblico darà corso ad una procedura di valutazione delle proposte progettuali presentate non vincolante per l'Amministrazione.

## **Art. 3 - ENTI AMMESSI ALLA ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE**

Sono ammessi all'istruttoria pubblica di co-progettazione tutti gli enti del Terzo settore che, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo), siano interessati a co-progettare e a gestire servizi e attività in partenariato pubblico/privato sociale rivolti a cittadini.

Si intendono enti del terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, in avanti anche solo "CTS"), le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

## **Art. 4 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Gli enti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

### **A. Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:**

- a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art 94 e 95 del D. Lgs n. 36/2023;
- b) iscrizione nel RUNTS e coerenza dell'oggetto delle attività di cui al presente Avviso con le attività di interesse generale previste nel proprio Statuto;
- c) non versare in ipotesi di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990;
- d) iscrizione nella CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

### **B. Requisiti di capacità tecnico-professionale:**

- a) esperienza, avendo a riferimento gli ultimi 2 anni (periodo congruo) nella gestione di progetti/interventi nell'ambito sociale.

### **C. Requisiti di capacità economico-finanziaria**

- a) fatturato medio pari €. 25.000,00 (venticinquemila) avendo a riferimento 2 anni continuativi nella gestione di progetti/interventi nell'ambito sociale. Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. L'Amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale, di capacità tecnica ed economico-finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

## **Art. 5 - Modalità Operative dell'Avviso Pubblico**

A. Composizione del programma "Lo spettacolo dal vivo In e fuori dal Centro – Anno 2023" e attribuzione del beneficio economico.

La proposta progettuale, presentata in adesione al presente Avviso Pubblico e strutturata secondo le indicazioni da esso previste, dovrà svolgersi esclusivamente nella città di Grosseto, nelle aree di cui alla lett. B e dovrà riguardare il periodo temporale dal 01.12.2023 al 31.12.2023, al netto dei tempi di montaggio e smontaggio delle eventuali strutture allestitive, salvo che condizioni metereologiche avverse e/o ritardi organizzativi non consentano il regolare svolgimento degli spettacoli/attività. In tal caso le date saranno recuperate previo accordo con l'Amministrazione comunale.

La presentazione dell'istanza da parte di soggetti costituiti in forma riunita o che intendano costituirsi in forma riunita esclude la possibilità, per ciascuno dei soggetti, di proporre autonomamente, nell'ambito della medesima procedura, un'altra istanza, pena l'inammissibilità di quest'ultima. La proposta presentata in adesione all'Avviso Pubblico dovrà essere unitaria e comprendere la descrizione della progettualità, dei luoghi e delle date di realizzazione relative al periodo temporale sopra indicato. In ogni caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di proporre al soggetto selezionato una diversa calendarizzazione e /o localizzazione, al fine di garantire la valorizzazione dell'offerta di promozione sociale. La partecipazione al presente Avviso Pubblico darà corso a una procedura di valutazione delle

proposte progettuali da parte di una Commissione di Valutazione, all'uopo nominata in base a criteri di competenza e di trasparenza che consentirà la formazione della graduatoria di merito.

## B. Localizzazioni delle proposte progettuali

Le attività proposte devono riguardare i seguenti luoghi pubblici individuati:

Palazzo Cosimini  
Piazza San Francesco  
Piazza Nassirya  
Piazza Galeazzi

I soggetti proponenti hanno l'onere di verificare preventivamente la disponibilità dei luoghi proposti propedeutica all'ottenimento dell'occupazione di suolo pubblico in caso di ammissione al beneficio economico e alla realizzazione della progettualità. Spetta, inoltre, al soggetto proponente l'onere di verificare preliminarmente la fattibilità dei luoghi proposti anche in ordine all'agibilità per l'esercizio dell'attività di pubblico spettacolo ai sensi degli artt. 68 ed 80 del T.u.l.p.s. Spetta, inoltre, al soggetto proponente la redazione di un Piano di safety e di security, se dovuto, ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni concernenti il pubblico spettacolo.

Le iniziative del progetto selezionato che si svolgeranno nel Comune di Grosseto non saranno soggette al pagamento del canone di occupazione di suolo pubblico in base a quanto previsto dal Regolamento Canone Unico Patrimoniale approvato con Delibera C.C. n° 128 del 2020 e ss.mm.ii. ed in particolare l'Articolo 48, il quale dispone l'esenzione dal canone per occupazione di suolo pubblico per alcune fattispecie, in particolare, al primo comma recita: "le occupazioni effettuate dalle ONLUS (organizzazioni non lucrative di utilità sociali) e dagli Enti del Terzo Settore - ETS previsti dalla vigente normativa che perseguono senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita". Inoltre, sarà cura del soggetto proponente richiedere ed acquisire le ulteriori autorizzazioni amministrative, che si rendessero necessarie ai fini della realizzazione delle attività (ivi comprese le concessioni di suolo pubblico da richiedersi al Servizio di competenza e le autorizzazioni di pubblico spettacolo di cui agli artt. 68 e 80 T.U.L.P.S), secondo quanto espresso nel presente Avviso Pubblico.

## **Art. 6 - Proposta progettuale**

La proposta progettuale (redatta per un max di 5 pagine, carattere Arial 12, interlinea 1), dovrà essere articolata nelle seguenti parti:

### A) Contenuti socio culturali

In merito ai contenuti socio culturali della proposta progettuale, il soggetto proponente dovrà esplicitare:

- 1- obiettivi della proposta progettuale, dando prioritaria importanza a quelli correlati all'accrescimento del benessere dei cittadini, in particolare adolescenti, e del pubblico, attraverso l'offerta di significativi momenti di aggregazione e partecipazione, anche multiculturale;
- 2- benefici attesi a seguito dell'espletamento dei progetti;

3- principali caratteristiche di promozione sociale della proposta progettuale, con descrizione dei contenuti socio culturali della proposta, delle sue fasi di sviluppo, del contesto in cui opera, del target principale di riferimento;

4- programma dell'iniziativa, con l'indicazione delle date e del luogo o dei luoghi, indicando, in quest'ultimo caso, la localizzazione prevalente e accompagnando tale scelta con una breve motivazione.

Per le manifestazioni di spettacolo occorre indicarne la tipologia.

#### B) Modalità di offerta e fruizione

In merito alle modalità di offerta e fruizione della proposta progettuale, il soggetto proponente dovrà esplicitare:

1- interazione con il territorio in cui la proposta progettuale insiste, descrivendo le modalità della suddetta interazione, ivi inclusi partner e/o reti coinvolti nel progetto;

2- descrizione della struttura allestitiva eventualmente prevista, con riferimento al suo impatto urbano rispetto alle caratteristiche del luogo in cui si inserisce, prestando attenzione alla capacità della struttura di generare il minore impatto ambientale possibile;

3- Eventuale piano di promozione e comunicazione multicanale predisposto con la finalità di assicurare la più ampia accessibilità dell'informazione che includa strumenti, canali e modalità individuate (quali strumenti pubblicitari, sito web, ufficio stampa, social media ecc.) per il raggiungimento del pubblico;

#### C) Efficacia dell'organizzazione

In merito all'efficacia dell'organizzazione, il soggetto proponente dovrà esplicitare:

1- cronoprogramma con dettaglio dell'organizzazione e della strutturazione del lavoro rispetto alle caratteristiche dell'iniziativa e alle competenze ed esperienze necessarie per la sua realizzazione mediante una scansione temporale adeguata che consideri la fase di preparazione, realizzazione e conclusione della proposta progettuale, nonché alternative possibili in caso di imprevisti e variabili esterne;

2- Eventuali partner e/o reti territoriali, urbane, nazionali e internazionali, istituzionali e non, a cui eventualmente la proposta progettuale fa riferimento, per sviluppare e ampliare l'offerta e l'impatto generato dall'iniziativa;

3- piano economico composto di:

➤ voci di costo principali dettagliate secondo le voci ammissibili:

- a. risorse umane e prestazioni artistiche e professionali;
- b. organizzazione e realizzazione del programma o del progetto;
- c. comunicazione;
- d. altri oneri finanziari;

➤ voci di entrata, ivi comprese eventuali previsioni di risorse aggiuntive da soggetti terzi (sponsorizzazioni, erogazioni liberali, altri contributi pubblici o privati, ecc.) a sostegno della realizzazione della proposta progettuale.

Sono ammissibili, ai fini dell'erogazione del beneficio economico, i costi effettivamente e comprovatamente sostenuti, diretti e indiretti, riconducibili allo svolgimento dell'attività e riguardanti le seguenti voci di spesa:

- risorse umane e prestazioni artistiche e professionali;

- costi di organizzazione e realizzazione del progetto (ivi compresi costi per autorizzazioni amministrative);
- costi per comunicazione;

#### **Art. 7 - Documentazione richiesta**

Ai fini della partecipazione al presente Avviso Pubblico, i soggetti dovranno presentare la seguente documentazione, sottoscritta dal rappresentante legale con firma autografa o digitale:

- a) domanda di partecipazione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato n. 1 al presente Avviso Pubblico, comprensiva delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 relative a requisiti, impegni e obblighi, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Associazione accompagnata da fotocopia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, in corso di validità;
- b) copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto registrati;
- c) proposta progettuale da inserire nel programma "Lo spettacolo dal vivo In e fuori dal Centro – Anno 2023, strutturata secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente Avviso, debitamente sottoscritti con firma autografa o digitale per esteso all'ultima pagina;
- e) qualora il soggetto occupi lavoratori dipendenti o li abbia occupati in passato: Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità o formale documentazione comprovante l'avvenuta richiesta dello stesso entro la data di presentazione della domanda di partecipazione, ai fini dell'attestazione della regolarità contributiva e previdenziale;

#### **Art. 8 - Termini e modalità di presentazione della domanda e della documentazione richiesta**

Le domande per la sovvenzione dovranno pervenire, utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente bando, direttamente all'ufficio protocollo del Comune di Grosseto sito in Piazza Duomo 1 o tramite PEC all'indirizzo [comune.grosseto@postacert.toscana.it](mailto:comune.grosseto@postacert.toscana.it) entro le ore **12.00 del 24 novembre 2023**.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Lo spettacolo dal vivo In e fuori dal Centro – Anno 2023".

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Il Comune di Grosseto declina ogni responsabilità derivante da disguidi informatici, postali o di qualunque natura che dovessero impedire il recapito della domanda entro il termine prescritto.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione indicata al punto 7.

## **Art. 9 - Cause di esclusione**

Di seguito sono riportate le cause di esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico:

- a) il mancato rispetto delle modalità e dei termini previsti dall'art. 8 del presente Avviso Pubblico, per la presentazione della domanda di partecipazione e della documentazione richiesta a corredo;
- b) la mancata presentazione della domanda di partecipazione;
- c) l'infruttuoso esito del soccorso istruttorio per decorso del termine o per inidoneità e/o incompletezza della documentazione integrativa prodotta;
- d) la mancata produzione della proposta progettuale e del piano economico o la mancata sottoscrizione, da parte del rappresentante legale in calce alla proposta progettuale e al piano economico;
- e) la presentazione di più di una proposta progettuale;
- f) la previsione di un periodo di svolgimento non ricompreso tra il 01/12/2023 ed il 31/12/2023, salvo che condizioni metereologiche avverse e/o ritardi organizzativi non consentano il regolare svolgimento degli spettacoli/attività. In tal caso le date saranno recuperate entro i 30 giorni successivi previo accordo con l'Amministrazione comunale ;
- g) la mancanza dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente, di cui all'art. 4 del presente Avviso Pubblico;

## **Art. 10 - Commissione di Valutazione**

Le domande di partecipazione, l'allegata documentazione e le relative proposte progettuali saranno valutate da un'unica Commissione di Valutazione, composta, in numero totale di max cinque soggetti in possesso di competenze in materia amministrativa e socio culturale individuati secondo criteri di competenza e trasparenza. La Commissione, la cui nomina avverrà con provvedimento dirigenziale, spirato il termine di scadenza previsto per la presentazione delle proposte progettuali.

L'ammissione e la valutazione delle domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico e dell'allegata documentazione sarà articolata in due fasi:

- a) verifica di ammissibilità;
- b) valutazione della proposta progettuale.

## **Art. 11 - Verifica di ammissibilità**

La Commissione di valutazione procederà con l'apertura delle buste pervenute con PEC per verificare la completezza e la regolarità della documentazione inviata.

In caso di carenze o irregolarità della documentazione, riscontrate dalla Commissione e che non costituiscano cause di esclusione ai sensi dell'articolo 9 del presente Avviso Pubblico, il soggetto proponente sarà invitato dal Responsabile del Procedimento, con le modalità indicate al seguente articolo 19, a fornire le necessarie integrazioni o regolarizzazioni entro un termine non superiore a 5 giorni. Trascorso il suddetto termine, la documentazione integrata e/o regolarizzata sarà trasmessa alla Commissione di Valutazione che provvederà all'esame della stessa ai fini della definizione della fase di verifica della completezza e regolarità della documentazione inviata. L'ammissibilità delle domande di partecipazione proseguirà da parte della Commissione con la verifica del possesso, da parte di ciascun soggetto proponente, dei requisiti richiesti dall'articolo 4 del presente Avviso Pubblico al fine di individuare i soggetti eventualmente esclusi. Qualora al termine della fase di verifica di ammissibilità

risultino soggetti esclusi, il Presidente della Commissione di Valutazione comunicherà gli esiti di tali attività al Responsabile del Procedimento ai fini della predisposizione degli atti conseguenti. Il Dirigente, con determinazione dirigenziale, approverà l'elenco dei soggetti eventualmente esclusi. La determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul sito istituzionale e sull'Albo Pretorio on line del sito istituzionale dell'Ente con valore di notifica, agli effetti di legge, ai soggetti interessati.

## Art. 12 - Valutazione delle proposte progettuali: criteri di valutazione e formazione della graduatoria

Conclusa l'attività di verifica di ammissibilità dei soggetti partecipanti, la Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali, finalizzata alla formazione della graduatoria dei progetti di cui al presente Avviso Pubblico. Gli aspetti significativi dei progetti che saranno sottoposti a valutazione investiranno i seguenti criteri di selezione:

- caratteristiche del progetto, con riferimento al radicamento dell'iniziativa sul territorio e alla qualità artistica;
- congruità economica e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta artistica;
- perseguimento della finalità di inclusione e coesione sociale nelle aree di intervento e rivitalizzazione sociale e culturale del contesto urbano di riferimento e impatto socioeconomico sul territorio del progetto;
- sostenibilità del progetto anche in termini di connessione con la valorizzazione delle aree degradate;
- attitudine al coinvolgimento del pubblico nel territorio e accessibilità;
- sinergie con soggetti pubblici e privati. Nel dettaglio, la valutazione dei criteri sopraindicati viene declinata in criteri, sub criteri e indicatori, come rappresentato nel prospetto che segue, ai quali sono associati i relativi punteggi per un totale di punti 100.

<b>Caratteristiche del progetto con riferimento al radicamento dell'iniziativa sul territorio e alla qualità artistica (max 50)</b>			
<b>Sub Criteri</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Punteggi Indicatori</b>	<b>Parametri di punteggi</b>
Qualità della proposta culturale (max 22)	Qualità artistica e innovativa della proposta progettuale; capacità del progetto di aggregare, un pubblico ampio, eterogeneo e trasversale, anche con riguardo ai minori, ai soggetti con disabilità e alle diverse culture e numero spettacoli (min 8)	max 27	Ottimo= 27-18
			Distinto= 17-11
			Buono= 10-6
			Mediocre= 5-0
Valore aggiunto (max 7)	Grado di interazione con il territorio e capacità di leggere e rispondere a esigenze di contesto, anche multiculturale	max 7	Ottimo= 7-6
			Distinto=5
			Buono= 4-3
Capacità di fare rete (max 16)	Estensione e qualità del partenariato in relazione alle attività proposte (es. presenza di partner con caratteristiche ed esperienze diverse, interdisciplinarietà); livello di coinvolgimento del territorio/ capacità di ingaggiare e valorizzare le potenzialità del territorio nello sviluppo delle attività progettuali (oltre ai soggetti partner) promozione di sinergie con soggetti pubblici e privati	max 16	Ottimo= 16-12
			Distinto=11-9
			Buono= 8-6
			Mediocre= 5-0
<b>Struttura Organizzativa (max 30)</b>			
Gestione (max 12)	Affidabilità del soggetto organizzatore in base alle proprie esperienze/competenze e/o presenza di soggetti o partner istituzionali di rilievo per la realizzazione del progetto, valorizzando la sinergia tra pubblico e privato	max 12	Ottimo= 12-10
			Distinto= 9-7
			Buono= 6-4
			Mediocre=3-0
			Ottimo= 10-8

Sostenibilità economica (max 10)	Congruità economica e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta artistica	Max 10	Buono= 7-6
			Mediocre= 5-0
Comunicabilità (max 8)	Comunicabilità dell'iniziativa in termini di chiarezza e accessibilità dell'informazione prima e durante gli appuntamenti	Max 8	Ottimo= 8
			Buono= 7-6
			Mediocre= 5-0

Impatto sociale della proposta progettuale (max 20)			
Perseguimento della finalità di inclusione e coesione sociale nelle aree di intervento e impatto socio economico (max 12)	Perseguimento della finalità di inclusione e coesione sociale nelle aree di intervento e rivitalizzazione sociale e culturale urbano di riferimento.	On/off	5
	capacità di reinterpretare e valorizzare i luoghi in cui l'iniziativa si inserisce, con indicazione delle eventuali ricadute socio-economiche sul territorio del progetto stesso, anche in termini di connessione con il patrimonio socio-culturale	max 7	Ottimo= 7
			Buono= 6-3
Attitudine al coinvolgimento del pubblico nel territorio (max 8)	accessibilità e raggiungibilità dell'iniziativa con tutte le abilità	max 5	Mediocre= 2-0
			Ottimo= 5
			Medio= 4-3
	capacità dell'iniziativa di raggiungere fasce di, pubblico eterogenee e trasversali	max 3	Mediocre= 2-0
			Ottimo= 3
			Medio= 2
			Mediocre= 1-0

L'attribuzione del punteggio da parte della Commissione di valutazione avverrà secondo le seguenti modalità:

- i punteggi corrispondenti agli indicatori sono da intendersi non esprimibili con i valori decimali; laddove nella proposta progettuale non emergano elementi utili ad individuare i singoli criteri tra quelli previsti, non sarà attribuito alcun punteggio in relazione ad essi.

La Commissione, concluse le operazioni di valutazione, procederà a formare la graduatoria di merito all'interno della quale saranno ritenute idonee le proposte che avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60/100.

In caso di parità di punteggio tra proposte progettuali, precede in graduatoria quella che avrà ottenuto la migliore valutazione con riferimento al primo criterio relativo alla griglia di valutazione; in caso di parità di punteggio con riferimento al primo criterio, precede in graduatoria la proposta che avrà ottenuto la migliore valutazione con riferimento al criterio immediatamente successivo.

La proposta di graduatoria sarà trasmessa dal Presidente della Commissione di valutazione al Responsabile del Procedimento per la predisposizione dei conseguenti atti.

La graduatoria definitiva del programma Lo spettacolo dal vivo In e fuori dal Centro - Anno 2023 sarà approvata con determinazione dirigenziale dal Dirigente del Settore Servizi al cittadino e alla famiglia e pubblicata sul sito istituzionale delle e comunicata ai soggetti idonei.

### **Art. 13 - Attribuzione del beneficio economico - modalità di determinazione della sovvenzione concedibile**

L'importo totale della sovvenzione messa a disposizione per il progetto Lo spettacolo dal vivo In e fuori dal Centro - Anno 2023 è pari a €. 40.000,00 e sarà attribuito alla proposta progettuale valutata migliore in base alle risultanze della graduatoria di merito.

Il soggetto con la valutazione migliore in graduatoria riceverà dal Settore Servizi per il cittadino e per la famiglia a mezzo PEC la comunicazione con invito a fornire entro 5 giorni formale accettazione. Il beneficiario dovrà, entro 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, accettarne espressamente

l'attribuzione, pena la cancellazione dalla graduatoria definitiva. In caso contrario, l'Ente si riserva di procedere al successivo soggetto posizionato in graduatoria fino allo scorrimento totale della medesima.

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

L'accordo di collaborazione dovrà avere i seguenti elementi:

- a) Funzione, contenuto e oggetto dell'accordo.
- b) Durata dell'accordo.
- c) Costi e risorse della co-progettazione.
- d) Assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio.
- e) Organismi, strumenti e modalità di monitoraggio, valutazione e controllo della co- progettazione.
- f) Obblighi e impegni del partner progettuale.
- g) Obblighi del partner nei confronti del personale, nel rispetto del d. lgs. n. 117/2017.
- h) Impegni del Comune .
- i) Rapporti economico finanziari tra Comune e soggetto partner.
- j) Varianti progettuali e rinegoziazione dei contenuti e delle tipologie di interventi. Modalità, condizioni e limiti.
- k) Assicurazioni.
- l) Divieto di cessione.
- m) Inadempienze e penali. Esecuzione in danno. Risoluzione e recesso.
- n) Procedimenti di conciliazione e definizione delle controversie
- o) Conflitti di interesse, trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari
- p) Clausola del trattamento dei dati personali

L'ente co-progettante è sono obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, si potrà dichiarare la decadenza dall'accordo di partenariato per la progettazione e gestione del servizio, addebitandogli/loro spese ed eventuali danni conseguenti. È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate. È fatto altresì divieto di affidare totalmente o parzialmente le prestazioni e le attività che il partner progettuale si è impegnato a mettere a disposizione, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione dell'accordo di collaborazione ed il risarcimento dei danni.

Si precisa che ogni eventuale onere fiscale derivante dalla sottoscrizione della convenzione è a carico dell'ETS.

#### **Art.14: Procedura di rendicontazione ed erogazione della sovvenzione**

L'erogazione del beneficio relativo alla proposta progettuale avverrà, secondo le modalità previste del vigente Regolamento dei Benefici economici del Comune di Grosseto, e comunque previa richiesta del soggetto beneficiario, da presentare tassativamente entro 30 giorni dalla data di ultimazione della progettualità, (e dunque chi termina la progettualità il 31/12/2023 deve essere presentata tassativamente entro il 31/1/2024 la rendicontazione), producendo a corredo apposita relazione dettagliata di rendicontazione, specificatamente la seguente documentazione:

- DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE, rese a firma del Legale Rappresentante ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n.445/2000, relative alla realizzazione del progetto conformemente alla proposta che ha ottenuto il sostegno dell'Amministrazione, nel rispetto delle prescrizioni previste dalla procedura selettiva e dalle autorizzazioni eventualmente necessarie rilasciate dagli uffici capitolini competenti; la veridicità e la conformità dei contenuti della relazione descrittiva; la veridicità del consuntivo riepilogativo delle entrate e delle uscite e la conformità dello stesso al piano economico preventivo e la conformità agli originali della correlata documentazione contabile.
- RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO, resa a firma del Legale Rappresentante, contenente il dettaglio delle attività realizzate e dei risultati conseguiti, specificando inoltre la connessione delle spese rendicontate con l'attività svolta, corredata da documentazione prodotta nell'ambito del progetto (depliant, cd, pubblicazioni etc.) ed eventuale rassegna stampa o altra documentazione che testimoni la realizzazione delle attività;
- CONSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEL PROGETTO, reso a firma del Legale Rappresentante, riportante l'elenco delle entrate conseguite e delle spese sostenute, suddivise tra le voci di costo redatto in coerenza con il preventivo fornito e approvato, nonché ad esso corrispondente nella ripartizione delle voci di entrata e di uscita;

Per comprovati motivi, e su espressa domanda del richiedente, una quota non superiore alla metà dello stanziamento deliberato in via previsionale potrà essere anticipata per permettere la realizzazione dell'iniziativa.

Tale erogazione sarà concessa subordinatamente all'ottenimento, da parte del soggetto beneficiario, delle necessarie ulteriori autorizzazioni per la realizzazione delle attività previste nella proposta progettuale, laddove necessario, secondo gli adempimenti indicati nel presente Avviso Pubblico.

In caso di revoca del beneficio per cause imputabili all'ETS, il dirigente adotta il provvedimento di recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo.

Nel caso in cui, in corso di verifica sul consuntivo dell'attività svolta, emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni, al soggetto proponente sarà assegnato un termine di 5 giorni lavorativi per provvedere a quanto richiesto. Trascorso inutilmente il termine assegnato, o in caso di mancato accoglimento delle osservazioni fornite, si procederà, una volta completate le operazioni di verifica, alla erogazione del beneficio economico ridotto proporzionalmente tra le entrate ottenute e il totale delle spese correttamente rendicontate.

Il Beneficio concesso sarà soggetto, ove previsto, all'applicazione della ritenuta d'acconto di cui al comma 2 dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e ss.mm.ii.

L'erogazione del beneficio economico a favore del singolo soggetto beneficiario, nonché il saldo dello stesso nelle ipotesi di avvenuta anticipazione del medesimo, sarà disposta con successivi atti dirigenziali.

## **Art. 15 - Variazioni della proposta progettuale**

Le attività dovranno essere realizzate nel rispetto delle progettualità autorizzate.

Eventuali variazioni rispetto alla proposta progettuale presentata, adeguatamente motivate e corredate da eventuale rimodulazione del piano economico, dovranno essere comunicate preventivamente, ai fini dell'approvazione, al competente Servizio Comunale, pena la decadenza dal beneficio economico.

A seguito di tali variazioni, il beneficio economico potrà essere eventualmente ridotto per minori spese, secondo i criteri del presente Avviso, fermo restando che la sovvenzione da erogare non potrà in ogni caso essere superiore all'importo assegnato.

## **Art. 16 - Attività di comunicazione delle iniziative selezionate**

Tutti gli strumenti di comunicazione, compresi i canali web e social e i prodotti audiovisivi (ad es. spot promozionali, video-documentazione), realizzati dai soggetti beneficiari, dovranno riportare il logo comune del Comune di Grosseto al fine di garantire la riconoscibilità dell'Amministrazione comunale sostenitrice dell'attività inserita nell'ambito del ciclo di programmazione "Lo spettacolo dal vivo In e fuori dal Centro – Anno 2023", nel quadro della trasparenza e della completezza dell'informazione ai cittadini.

Il ruolo dell'Amministrazione dovrà essere evidenziato anche nella segnaletica allestita nei luoghi delle iniziative.

Tutti i layout degli strumenti di comunicazione, della segnaletica ed i comunicati stampa dovranno essere preventivamente approvati dagli uffici dell'Amministrazione comunale e redatti tenendo ben distinta l'area visiva destinata all'immagine della manifestazione e dei marchi istituzionali dall'area eventuale dedicata alla visibilità di partner commerciali.

## **Art. 17: Controlli e perdita dei benefici**

Agli uffici preposti è demandato il controllo formale e sostanziale in merito alla completezza e alla regolarità della documentazione presentata in fase di rendicontazione.

L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche e controlli in ordine alla conformità dello svolgimento delle attività rispetto alla proposta progettuale autorizzata in adesione al presente Avviso Pubblico, anche mediante sopralluogo e richiesta di qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria, secondo le modalità previste dal disciplinare operativo, al quale si fa rinvio per la specificazione degli aspetti di dettaglio.

Nel caso di mancata realizzazione del progetto o di accertamento dello svolgimento delle attività in maniera difforme da quanto programmato nella proposta progettuale approvata, senza alcuna comunicazione preventiva, il Dirigente del Settore Servizi per il cittadino e per la famiglia disporrà la revoca totale della sovvenzione.

È, inoltre, prevista la revoca del beneficio attribuito alle proposte progettuali nel caso di:

- perdita di uno dei requisiti indicati all'articolo 4 del presente Avviso ai fini dell'ammissione alla concessione del beneficio;
- mancata accettazione del beneficio nei termini prescritti a norma dell'articolo 13 del presente Avviso Pubblico;
- mancata presentazione della rendicontazione delle spese sostenute entro il termine perentorio previsto al precedente art. 14;
- insufficienza e irregolarità della documentazione presentata, non sanata, in fase di istruttoria della rendicontazione;
- accertata falsità della documentazione e delle dichiarazioni presentate;
- violazione della normativa vigente in materia di sicurezza e tutela del lavoro e dei lavoratori;
- mancato adempimento degli obblighi di legge relativi alle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento di attività di pubblico spettacolo ai sensi degli artt. 68 e 80 T.U.L.P.S.;
- inadempimento delle prescrizioni per l'accessibilità ai pubblici spettacoli di cui al D.P.R. 503/96;
- irregolarità nell'assolvimento degli obblighi previdenziali, assistenziali e assicurativi previsti dalla normativa vigente, accertata in qualsiasi fase del procedimento fino all'eventuale erogazione del beneficio economico;
- mancata realizzazione del progetto.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al beneficio concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Grosseto all'indirizzo di posta certificata (P.E.C.) all'indirizzo [comune.grosseto@postacert.toscana.it](mailto:comune.grosseto@postacert.toscana.it)

#### **Art. 18 - Obblighi e adempimenti a carico dei soggetti organizzatori connessi alla realizzazione della proposta progettuale**

I soggetti, nel rispetto dei principi generali in materia di prevenzione della corruzione, dovranno assumere nei confronti dell'Amministrazione i seguenti impegni e obblighi:

- improntare i propri comportamenti ai principi di legalità, trasparenza e correttezza e in particolare:
- non influenzare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto dell'Avviso Pubblico o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta delle proposte da parte dell'Amministrazione;
- non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altre utilità finalizzate a favorire la propria posizione nell'ambito dell'intera procedura;
- segnalare all'Amministrazione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'intera procedura;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in fase di attuazione del progetto, che siano consequenziali e necessari alla realizzazione della proposta presentata. In particolare, a titolo meramente indicativo e non esaustivo:
- adempiere agli obblighi fiscali e contributivi;
- rispettare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;

- reperire, se necessari, i permessi di legge previsti per lo svolgimento di attività di pubblico spettacolo e del corretto uso dei luoghi, nel rispetto della normativa vigente (es.: la richiesta e l'ottenimento, ove previsto, dell'Autorizzazione amministrativa all'esercizio di pubblico spettacolo ai sensi dell'art. 68 e 80 T.U.L.P.S.;
- rispettare le prescrizioni per l'accessibilità di cui al D.P.R.503/96;
- rispettare la normativa vigente in materia di protezione dei diritti d'autore e di altri diritti, ove richiesto;
- rispettare le disposizioni in materia di safety e security per il governo e la gestione delle singole manifestazioni;
- sottoscrivere una polizza assicurativa RCT/O, con la quale assumere integralmente ogni responsabilità civile/penale per i danni eventualmente arrecati a persone, cose e/o animali, nonché al patrimonio e al verde pubblico, esonerando, in tal modo, l'Amministrazione comunale da qualsiasi tipo di richiesta di risarcimento danni.

In particolare, per le aree concesse, sono a carico dei soggetti organizzatori gli obblighi relativi alla salvaguardia delle emergenze monumentali e del verde pubblico, alla responsabilità civile per danni a persone e cose, all'accessibilità dei luoghi nonché alla raccolta differenziata dei rifiuti e alla pulizia generale delle aree nonché agli ulteriori adempimenti amministrativi previsti dalle normative vigenti, come di seguito indicati:

#### **Aspetti ambientali sotto il profilo della raccolta differenziata dei rifiuti e sotto il profilo della pulizia generale delle aree concesse:**

Tutti i soggetti organizzatori dovranno garantire la raccolta differenziata dei rifiuti e la pulizia di tutta l'area utilizzata a conclusione della manifestazione.

I soggetti organizzatori dovranno effettuare tutte le attività di pulizia giornaliera e di ripristino del decoro dei luoghi ospitanti l'evento ed entro un raggio di 100 metri dal perimetro dell'area occupata dalla manifestazione.

#### **Accessibilità dei luoghi:**

Per quanto attiene l'accessibilità dei luoghi i soggetti organizzatori delle manifestazioni avranno l'onere di verificare, nelle fasi di allestimento e smontaggio delle eventuali strutture provvisorie nonché per tutta la durata delle rispettive progettualità, la continuità dei percorsi ciclopedonali esistenti, ovvero che nessuna struttura mobile, appendici di esse o veicoli in sosta, anche temporanea, ne impediscano la fruizione. I

soggetti organizzatori dovranno, altresì, garantire forme di accessibilità per la più ampia fruibilità delle attività a soggetti con disabilità nelle diverse sfere della vita quotidiana.

#### **Art. 19 - Pubblicità e informazioni sull'Avviso Pubblico**

La pubblicità del presente Avviso Pubblico sarà garantita mediante pubblicazione, a decorrere dall'emissione e sino alla scadenza, all'Albo Pretorio on-line del comune di Grosseto.

L'esito del presente Avviso Pubblico e ogni altra informazione di carattere generale relativa allo stesso verrà pubblicizzata con le stesse modalità.

Inoltre, ogni comunicazione riguardante specificatamente il singolo soggetto partecipante sarà resa, da parte dell'Amministrazione, all'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) comunicata dal soggetto proponente.

L'indirizzo PEC dell'Amministrazione valido ai fini delle eventuali comunicazioni è: all'indirizzo **comune.grosseto@postacert.toscana.it**

Eventuali richieste di informazioni potranno essere inviate al predetto all'indirizzo di posta certificata **comune.grosseto@postacert.toscana.it** o all'indirizzo e-mail : **simone.silvestro@comune.grosseto.it** fino a 5 giorni prima della scadenza dell'avviso pubblico.

Sul suddetto sito internet istituzionale saranno resi disponibili gli allegati al presente Avviso Pubblico.

## **Art. 20 - Trattamento dei dati personali**

In ossequio a quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 (cosiddetto GDPR) e del successivo decreto attuativo Dlgs 101/2018, si informa che i dati personali forniti dai soggetti partecipanti alla procedura in oggetto saranno acquisiti, dal Servizio Turismo del Comune di Grosseto per le finalità correlate all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

Il conferimento di dati ha natura obbligatoria connessa alla inderogabilità degli adempimenti da svolgere; il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici secondo i principi di correttezza e massima riservatezza previsti dalla legge.

I dati potranno essere comunicati:

- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti, nei limiti consentiti dalla normativa in materia;
- agli Enti pubblici per lo svolgimento dei controlli e degli adempimenti conseguenti le procedure di appalto pubbliche (controlli sulle dichiarazioni sostitutive D.P.R. n. 445/2000, in materia di lotta alla criminalità mafiosa L. n. 575/65 e adempimenti fiscali L. n. 633/72);
- alla Prefettura competente per gli accertamenti "antimafia" (se dovuti);
- alla competente Agenzia delle Entrate per gli accertamenti fiscali.

I trattamenti dei dati saranno ispirati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle misure di sicurezza. Al concorrente, in qualità di interessato, spettano i diritti di cui al Capo III del GDPR 2016/679, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento è il Comune di Grosseto – Piazza Duomo, 1- 58100 Grosseto. I dati saranno trattati esclusivamente dal personale del Comune.

I dati saranno comunicati a terzi e diffusi nei soli casi previsti dalla vigente normativa generale o di settore. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. Del RGPD) I dati saranno conservati fino a quando sarà necessario o consentito secondo le finalità per i quali i dati sono stati ottenuti. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Comune, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento). Con la presentazione della domanda, lo sponsor acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra indicati.

## **Art. 21 - Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Responsabile del Servizio Turismo D. ssa Silvia Bertoni. Per informazioni in ordine al presente Avviso, i soggetti interessati, potranno inviare fino a cinque giorni prima della scadenza del bando, le richieste di informazioni e chiarimenti al seguente indirizzo di posta elettronica: **[silvia.bertoni@comune.grosseto.it](mailto:silvia.bertoni@comune.grosseto.it)**